



La Sapéta

Periodico d'informazione della

SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO fra CARPENTIERI e CALAFATI

Giugno 2009

numero 22 - Anno 6

Editoriale

di Michele Seno

SOMMARIO

Io non ho Facebook
Seminario nazionale
Mutuo Soccorso
142° Capitolo Grando
Bilancio 2008
Rinnovo cariche sociali
Corsi linguistici
Microcredito sociale
Una nuova sede sociale
A parer mio

Hanno collaborato

Cesare Peris
Giorgio Bonora
Vittoria Musarra
Renato Maschietto
Michele Seno

Impaginazione
e grafica
Giorgio Bonora

Registrazione
Tribunale di
Venezia n. 1476

Direttore
responsabile
Michele Seno

Spazio riservato
per l'indirizzo

Io non ho Facebook

L'uso di tecnologie informatiche in questo nostro tempo è assai diffuso ed anch'io faccio spesso uso delle "opportunità tecnologiche" disponibili. Negli ultimi mesi si è diffuso intensamente l'uso di *Facebook* ossia quel particolare "social network" che internet mette a disposizione gratuitamente a tutti gli utenti. Per quanti non lo conoscono, sarà utile ricordare che il suo ideatore volle mettere a disposizione uno strumento che consentisse di conservare, come avviene nei college statunitensi, le foto degli studenti di ogni anno accademico. Per il grande pubblico è invece diventato in breve uno strumento per presentarsi ad amici più o meno noti e più o meno dimenticati.

In Italia si registrano quasi 3,5 milioni di persone iscritte, che giornalmente si mettono in contatto proponendosi come nuovi amici, condividendo esperienze, riflessioni, interessi. L'esplosione delle iscrizioni, che segue il trend di una moda, rappresenta un fenomeno sociale che merita qualche riflessione.

Innanzitutto va detto che *Facebook* si è sviluppato dopo l'esaurimento della moda di "Second Life" (il mondo virtuale di internet nel quale molti si costruivano una seconda identità) e quasi contemporaneamente con la diffusione di cellulari che consentono anche di navigare in internet. In "Second Life" si ricordano i comizi di alcuni politici ed il tentativo di qualche sacerdote di divulgare il suo ministero. Fu abbastanza facile intuire che non appena *Facebook* fosse diventato un fenomeno di massa, subito sarebbero piombati politici e politicanti (che si scoprono quasi subito anche tuoi amici), brand commerciali etc.

La domanda che però mi faccio spesso ed alla quale non riesco ancora a dare una ri-

sposta riguarda l'esigenza che spinge così tante persone a cercare di ricontattare amici che da molto tempo non si vedono/sentono. Me lo chiedo trovando inspiegabile il fatto che coloro che decidono di ritornare ad avere un rapporto sociale, non scelgano prima il telefono. Ugualmente sconcertante il fenomeno nel mondo del lavoro, dove nei corridoi delle aziende si fa fatica a scambiarsi un saluto, mentre in *Facebook* sono tutti amici. Questo fenomeno comportamentale ha già portato molti utenti, giornalisti, studiosi, semplici cittadini che cercavano di creare delle piccole comunità di discussione a scoprire quanto forte sia divenuta la distorsione del sistema: gli utilizzatori di *Facebook* sono spinti a rimanere connessi ad Internet e spendere moltissimo del proprio tempo libero per rispondere a persone che spesso non conoscono o che, nel caso fossero a loro note, potrebbero mandarsi una lettera ... una e-mail.

Io faccio parte di coloro che non hanno accesso a questo mondo e che alla "Second Life" hanno di gran lunga preferito la *Real Life*, cioè la vita quotidiana. Mi appare sempre più chiaro che il fine ultimo di questi sistemi resti quello della rivendita di informazioni sugli usi ed i costumi dei cittadini; sono contenitori che rappresentano preziose fonti di informazione per le aziende pubblicitarie riguardo abitudini, preferenze, simpatie e soprattutto disponibilità di spesa, informazioni facilmente ottenibili dai gestori dei sistemi internet simili a *Facebook*.

Non è certo un mistero che il valore di mercato di queste aziende sia determinato dal numero di utenti che gratuitamente la popolano. Poiché un sistema di questo tipo necessita di ingenti risorse informatiche per funzionare, come è possibile quindi che queste Società sopravvivano?

Una riflessione e molta prudenza è opportuna.

PER CONTATTARE LA REDAZIONE

Telefono e Fax : 041 528 6813

Email : smscc@smscc.it

Web : www.smscc.it

Posta : Castello 1514, 30122 Venezia



Agenzia per le ONLUS

SEMINARIO

"La disciplina delle Società di Mutuo Soccorso"

Milano, 29 aprile 2009

Nata non per regolare e favorire l'espansione del mutuo soccorso ma, al contrario, per rendere più limitato il suo raggio d'azione e favorire il controllo degli organi di polizia del giovane Regno d'Italia sulle possibili "devianze" di matrice socialista delle Società operaie, da quanto tempo si discute sulla necessità di aggiornare la legge 3818 del 1886 che disciplina l'attività mutualistica ?

Nonostante alcuni richiami episodici svolti da leggi particolari (legge 59/92, dglis 46-0/97, dglis 502/92) il corpo normativo delle Società di Mutuo Soccorso resta ancora la legge 3818/1886, antiquata e da troppo tempo ormai insufficiente a disciplinare Società che in alcuni casi svolgono oggi un'importante azione nel campo socio-sanitario e previdenziale, sommando centinaia di migliaia di iscritti.

"Da quanto tempo si discute sulla necessità di aggiornare la legge 3818 del 1886 ?"

Al problema dell'inadeguatezza si è aggiunta di recente la conseguenza dell'approvazione della legge 246/2005 che detta disposizioni sulla semplificazione ed il riassetto normativo ed il cui art. 14 prevede che al termine della ricognizione delle leggi statali vigenti, siano abolite tutte le disposizioni legislative anteriori al 1 gennaio 1970 ad eccezione di quelle che il Governo avrà ritenuto di "salvare" perché indispensabili (dovendo pronunciarsi in merito entro il termine del 16 dicembre 2009).

Va detto che la FIMIV, la federazione nazionale alla quale anche la nostra Società è da tempo iscritta, con la grande competenza che la contraddistingue è già riuscita a far scrivere la legge 3818/1886 nello speciale elenco dei provvedimenti che vanno salvati e rimodernati.

Un anno fa questo era lo scenario al via dei lavori del convegno nazionale promosso dal CREVESMUS del Veneto (di cui la

nostra Società ricopre il ruolo della Vicepresidenza), che intese avviare un più ampio dibattito in un periodo di trapasso che una parte del movimento mutualistico viveva (e ancora vive) come un serio pericolo per la propria sopravvivenza.

Dove sta il problema ? Per comprenderlo sarà utile una premessa: oggi il movimento mutualistico nazionale è sostanzialmente suddiviso in due parti.

Da una parte si colloca un gruppo ristretto di grandi e solide Società, che operano con crescente successo nell'attività di mutuo soccorso. Anche se rappresentano il 20% dei Sodalizi esistenti, il numero di iscritti amministrati è pari a circa l'80% del dato nazionale. Il loro problema è perciò quello di ottenere presto un riferimento normativo certo, anche in materia di controllo da parte dello Stato sull'attività da esse svolta. Questo per propria tutela e a beneficio della fede pubblica.

Dall'altra parte si trovano le migliaia di piccole Società, con una media nazionale di circa duecento soci, forti del fatto di rappresentare l'80% del movimento (ma come detto poco sopra, con solo il 20% degli iscritti). All'inverso il loro problema è rappresentato dall'impossibilità, per svariati motivi, di poter praticare il mutuo soccorso secondo la legge 3818/1886 ed il crescente timore che la revisione in discussione finirà per non includere fra le attività riconosciute anche quelle generalmente definibili come "ricreative" o di "beneficenza", rivolte nella maggior parte dei casi a persone non socie. Un evento che le obbligherebbe a dover scegliere fra lo scioglimento oppure confluire entro una diversa tipologia di associazionismo (ONLUS, Istituzione benefica, Circolo culturale).

A questo proposito, nel corso del seminario, il Presidente della FIMIV, Placido Putzo-

"Oggi il movimento mutualistico nazionale è sostanzialmente suddiviso in due parti".

lu, ha nuovamente ribadito il paziente lavoro di "cucitura" operato dalla Federazione nei confronti delle diverse posizioni, con la concreta modifica di taluni aspetti della bozza della proposta di legge che riusciva indigesta alle piccole Società. In

"Vi è una latente confusione nel volersi chiamare mutuo soccorso ma praticare in realtà la beneficenza".

particolare sono stati cancellati i riferimenti alla normativa riguardante le Cooperative, è stata modificata la previsione della cessione del patrimonio in caso di estinzione, viene resa possibile la mutualità mediata, infine è stato introdotto un comma che permette di trattenere entro l'alveo del Mutuo Soccorso anche tutte quelle Società che praticano solamente assistenza o beneficenza verso terzi non soci. Nonostante qualche opposizione, è stato inoltre ribadito che spetta alla FIMIV, in quanto organo democraticamente eletto, la presentazione della proposta di legge al Ministro competente. Queste in estrema sintesi le conclusioni del seminario.

Discutendone poi fra di noi nel corso dell'ultima riunione del Capitolo, la conclusione alla quale siamo arrivati è che l'aver perseguito e dato attuazione, nel nostro piccolo e con tutti i limiti possibili, ad una attività di mutuo soccorso non mediata ci pone di fatto a mezza strada fra le grandi Società e le piccole. Anche se realisticamente sospinti più verso queste ultime, non possiamo ignorare che specialmente nel Veneto, per quanto riguarda il CREVESMUS, la larga maggioranza delle associate svolge in realtà attività di beneficenza anche verso terzi non soci.

Non ci pare facilmente possibile ignorare la latente confusione che si rischia di instaurare fra il chiamarsi Mutuo Soccorso ma praticare in realtà la beneficenza.

Cesare Peris



142° Capitolo Grando

Il giorno 5 aprile si è svolto il 142° Capitolo Grando (Assemblea generale dei Soci). All'importante appuntamento sono intervenuti 46 iscritti, dei quali 33 soci e 13 socie; altri 26 iscritti (12 uomini e 14 donne) erano rappresentati per delega; per un totale di 72 soci votanti.

Dopo la designazione a presidente dell'Assemblea del socio Ivo Bratovich, un minuto di raccoglimento ha consentito ai presenti di rivolgere un breve pensiero ai soci defunti.

Di seguito è intervenuto il Presidente dei Sindaci, Lucio Penzo, che illustrando la

propria relazione ha confermato ai soci la regolarità delle scritture contabili. Il Presidente del CdA, Cesare Peris, ha quindi dato lettura della relazione sulla gestione economica. Dopo l'approvazione unanime della relazione sulla gestione e del bilancio di gestione del 2008, ha fatto seguito la ratifica da parte dei presenti del Regolamento per il Microcredito sociale e quindi si è passati all'illustrazione ed approvazione del progetto che prevede la costituzione da parte della Società di una fondazione ONLUS che permetta di continuare in assoluta legalità la pratica della beneficenza verso terzi non soci.

Subito dopo ha avuto luogo l'iniziativa, già sperimentata con successo lo scorso anno, del sorteggio fra i soci presenti di 20 "grazie" da euro 10,00 cadauna. La riscoperta anche di questa antichissima usanza delle *Schole piccole* veneziane, fa parte del progetto messo a punto dal Capitolo che mira a riportare in uso e a conservare la memoria delle consuetudini dei nostri progenitori. Alla conclusione dei lavori ha fatto seguito il tradizionale rinfresco, dove con un brindisi fraterno si è posta a conclusione la giornata.

Il bilancio 2008 in pillole

Premettendo che i documenti contabili sono a disposizione dei soci in sede in orario di segreteria, oppure che è possibile richiederne la spedizione a casa per posta; diamo assieme uno sguardo ai risultati della gestione mutualistica del 2008.

Iniziamo dai soci, vero "patrimonio" della Società, autentico "termometro" della sua capacità di diffondere il valore della mutua assistenza e della solidarietà. Nel corso del 2008 hanno dato la loro adesione n° **235** Soci; rispetto al 2007, non hanno rinnovato l'iscrizione alla Società n° **7** Soci, mentre hanno aderito n° **28** nuovi Soci. Al 31.12.2008 risultavano pertanto iscrit-

ti a Libro Soci n° 138 uomini e n° 97 donne.

Un'occhiata anche alla gestione del servizio di Assistenza Sanitaria Integrativa (Fondo A.S.I.): nel 2008 sono stati erogati sussidi a favore di **105** Soci, per un importo di **€ 8.058,00** distribuiti nelle categorie che seguono:

85 rimborsi ticket per visita medica specialistica (€ 3.809,50); **18** rimborsi ticket per esami clinici e radiografie ((€ 65-2,50); **10** rimborsi ticket acquisto farmaci (€ 262,00); **20** rimborsi acquisto occhiali (€ 1.362,00); **19** rimborsi cure odontoiatriche (€ 1.172,00); **1** Sussidi Spese Funerarie (€ 400,00); **4** Sussidi straordinari (€ 400,00). Rispetto al totale dei contri-

buti versati dai soci, il Fondo ha chiuso con uno sbilancio di € 1.555,00.

Il rendiconto gestionale segna proventi per **€ 50.572,92**; le spese hanno invece pesato sul bilancio per **€ 44.790,89**.

Il saldo attivo della gestione di **€ 5.782,03** è stato integralmente riportato all'esercizio 2009, assegnato al Fondo "Mutualità soci".

Per quanto invece riguarda l'attività annuale svolta dalla Società nel rispetto alla propria missione, è possibile richiedere in segreteria copia del "**Bilancio Sociale 2008**", oppure scaricarlo dal nostro sito internet: **www.smscc.it**

Rinnovo delle cariche sociali

Dopo la conclusione del Capitolo Grando ha fatto seguito la riunione del Capitolo per l'elezione della Banca, essendo previsto dallo Statuto che ogni incarico decada e debba essere rieleto ogni dodici mesi.

Ciò discende direttamente dall'adozione, saviamente attuata dai nostri progenitori, delle usanze procedurali delle antiche *Schole* di mestiere della Serenissima Repubblica, nel nostro caso mutate dalla "*Schola dei Calafai de l'Arsenal*".

Le votazioni, attuate a scheda segreta, hanno dato il seguente esito:

Per la BANCA:

Gastaldo: Cesare Peris

Vicario: Gianfranco Ranzato

Segretario: Sergio Prevedello

Quadernier: Nicolò Musarra

Cassier: Giorgio Bonora

Camerlengo: Ivo Bratovich

Per il CAPITOLO:

Degani: Sandro Cicogna, Ivo Bratovich, Oscar D'Antiga, Francesco De Marchi, Renato Maschietto, Costante Padoan, Vincenzo Petrosillo, Adriano Pupola, Gianni Scarpa, Luigi Scrittore.

SINDICI: Lucio Penzo (Presidente), Antonio Infante, Roberto Vianello - Supplenti: Paolo Venezia, Manuela Zennaro.



CORSI LINGUISTICI GRATUITI PER SOCI E NON SOCI

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PER LA PAUSA ESTIVA

Anche per il 2009 i corsi di lingua straniera organizzati gratuitamente dalla Società (con l'indispensabile collaborazione tecnica delle socie di madrelingua che si sono trasformate in volenterose e pazienti insegnanti), hanno riscosso un ottimo successo di frequenza. Una pizza conviviale ha simpaticamente concluso anche questo ciclo di studio, in attesa di riprendere gli incontri settimanali con l'autunno.

In attesa di rivederci per la ripresa delle lezioni, auguro a tutti buone vacanze.

La Coordinatrice

Vittoria Musarra

MICROCREDITO SOCIALE

Ricordiamo che grazie alla disponibilità del Camerlengo Ivo Bratovich, responsabile del servizio, il Microcredito Sociale anche durante tutta l'estate sia per raccogliere le quote di rientro del prestito che per l'erogazione di nuovi microprestiti.

I giorni in cui è garantita la presenza in sede del Camerlengo (già comunicati a tutti i soci con circolare spedita a domicilio all'inizio dell'anno) sono i seguenti:

Giugno: mercoledì 10 e mercoledì 24

Luglio: mercoledì 8 e mercoledì 22

Agosto: mercoledì 12 e mercoledì 26

Una nuova sede sociale

Nell'impossibilità, più volte dichiarata dal proprietario dell'attuale locale oggi utilizzato per le riunioni e per gli altri servizi, di prevedere un rinnovo del contratto di affitto alla portata della capacità finanziaria della Società, ha spinto il Capitolo a valutare la possibilità di utilizzare uno degli appartamenti di proprietà per accogliere la nuova sede sociale, approvando infine il progetto di restauro ed adeguamento tecnologico dei locali.

La dislocazione (secondo e terzo piano) fa finalmente cessare l'ansia di dover accorrere ogni volta che è prevista una marea eccezionale; gli spazi permettono un'adeguata sistemazione logistica, con separazione fra la grande sala riunioni (ottimamente restaurata dal *Degan Oscar D'Antiga*) e l'ufficio per le incombenze amministrative.

In Via Garibaldi sarà conservata la "vetrina" costituita dalla vecchia sede sociale, che continuerà a svolgere, più di prima, il ruolo fondamentale di rappresentanza e di visibilità della Società nel cuore popolare di Castello.

A parer mio

(a cura di Renato "Riri" Maschietto):

Dice un antico detto che chi trova un amico, trova un tesoro.

E' vero però anche il contrario:

chi trova un tesoro non faticherà molto a trovare amici.

